

## **Analisi climatica del mese di giugno 2025**

**A cura del Servizio Agrometeorologico Lucano dell'ALSIA**

Dopo un maggio fresco e relativamente piovoso, con l'arrivo di giugno è “scoppiata” l'estate. Infatti, due prolungate ondate di aria calda di origine africana hanno caratterizzato questo mese che per oltre 20 giornate ha fatto registrare temperature medie al di sopra dei valori stagionali. Tuttavia, nella seconda decade alcuni temporali hanno mitigato le ondate di calore, facendo rientrare la temperatura nella media stagionale e rinfrescando questo inizio d'estate che i maggiori centri meteorologici europei prevedono più calda della media con una probabilità di oltre il 70%.

A livello mondiale, le elaborazioni Copernicus confermano il trend di crescita della temperatura, con una temperatura media di 14,46°C, ossia 0,47°C in più rispetto alla media 1991-2020 (fig. 1). A livello europeo, questo periodo è stato piuttosto caldo, perché il surplus rispetto al periodo di riferimento (1991-2020) è stato di 1,10 °C (fig. 2), posizionando giugno 2025 al quinto posto nella graduatoria. Tuttavia, rispetto al periodo preindustriale (1850-1900), l'incremento termico è stato di 1,30°C (fig. 3). Infine, buona parte dell'Europa occidentale e meridionale, Regno Unito e Scandinavia meridionale hanno registrato condizioni più secche della media (fig. 4).

A livello nazionale, l'anomalia della temperatura media è stata pari a 3,02°C, con il nord più caldo del sud. Anche le temperature massime hanno fatto registrare surplus importanti su tutto il territorio (fig. 5). Dal punto di vista pluviometrico, il monitoraggio conferma il differente andamento tra il nord e il sud (fig. 6).

A livello regionale, i grafici termici evidenziano che la prima metà del mese e l'ultima settimana sono stati i periodi più caldi perché dominati dall'anticiclone africano che ha determinato un deciso aumento della temperatura (fig. 7, 8, 9, 10, 11), con valori massimi che nel Metapontino e lungo la valle del Bradano hanno superato i 35°C in tutte le località, ad eccezione di quelle più in quota (tabella n. 1). Come già accennato, solo in alcune giornate della seconda decade, a causa dei temporali che dal 16 al 20 si sono succeduti sul territorio regionale, c'è stato un generale raffrescamento con un deciso calo delle temperature massime e minime. Infatti, numerose sono anche le giornate in cui l'escursione termica ha superato i 20°C, con le minime spesso al di sotto dei 15°C anche lungo la costa. Nel mese sono stati registrati fino a 5 giorni piovosi (fig. 12), con eventi a carattere temporalesco che hanno interessato per lo più le aree interne ed appenniniche. Le piogge cumulate in quasi tutte le località sono state al di sotto della media mensile (fig. 13, 14, 15). Le aree dove le piogge sono state più abbondanti sono state il Vulture, le aree interne del sub Appennino e il Lagonegrese, con quantità medie comprese tra i 20 e i 32 millimetri (tabella n. 1). Nel Metapontino e Collina Materana le precipitazioni piovose sono state decisamente inferiori a quelle stagionali, con scarti che in molte località hanno superato il 90 %.

Dal punto di vista agronomico, le ondate di aria fresca e le piogge di maggio sono state particolarmente utili alle colture cerealicole e foraggere, soprattutto nelle aree interne con evidenti effetti positivi sulle rese. Pertanto, il progressivo aumento della temperatura nel mese di giugno ha favorito la buona esecuzione delle operazioni di trapianto e di sviluppo delle ortive di stagione. Tuttavia, le prolungate ondate di calore hanno aumentato i consumi evapotraspirativi e indotto stress idrici alle colture, specie laddove le disponibilità idriche sono ridotte, causando diffusi fenomeni di cascola dei frutti e moria delle giovani piantine. A tal fine, si raccomanda l'applicazione di tutte le norme di buone pratiche agricole relative al corretto e razionale utilizzo delle ridotte disponibilità idriche, avvalendosi anche degli strumenti informatici, tipo Irriframe. Per quanto riguarda le piogge, anche se in alcune zone la violenza e la forte intensità dei temporali può aver causato qualche danno alle coltivazioni, nella maggior parte dei casi, sono state molto utili e provvidenziali, considerato i bassi livelli di accumulo negli invasi regionali. Dal un punto di vista fitosanitario, considerate le numerose giornate con elevata umidità relativa e i temporali sparsi, si rimanda ai suggerimenti dei bollettini fitosanitari. Ulteriori approfondimenti sono disponibili sul portale Alsia ([www.alsia.it](http://www.alsia.it)), nella sezione temi e servizi “Agrometeorologia”.

Fig. 1 Anomalia della temperatura dell'aria di giugno 2025 a livello globale rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

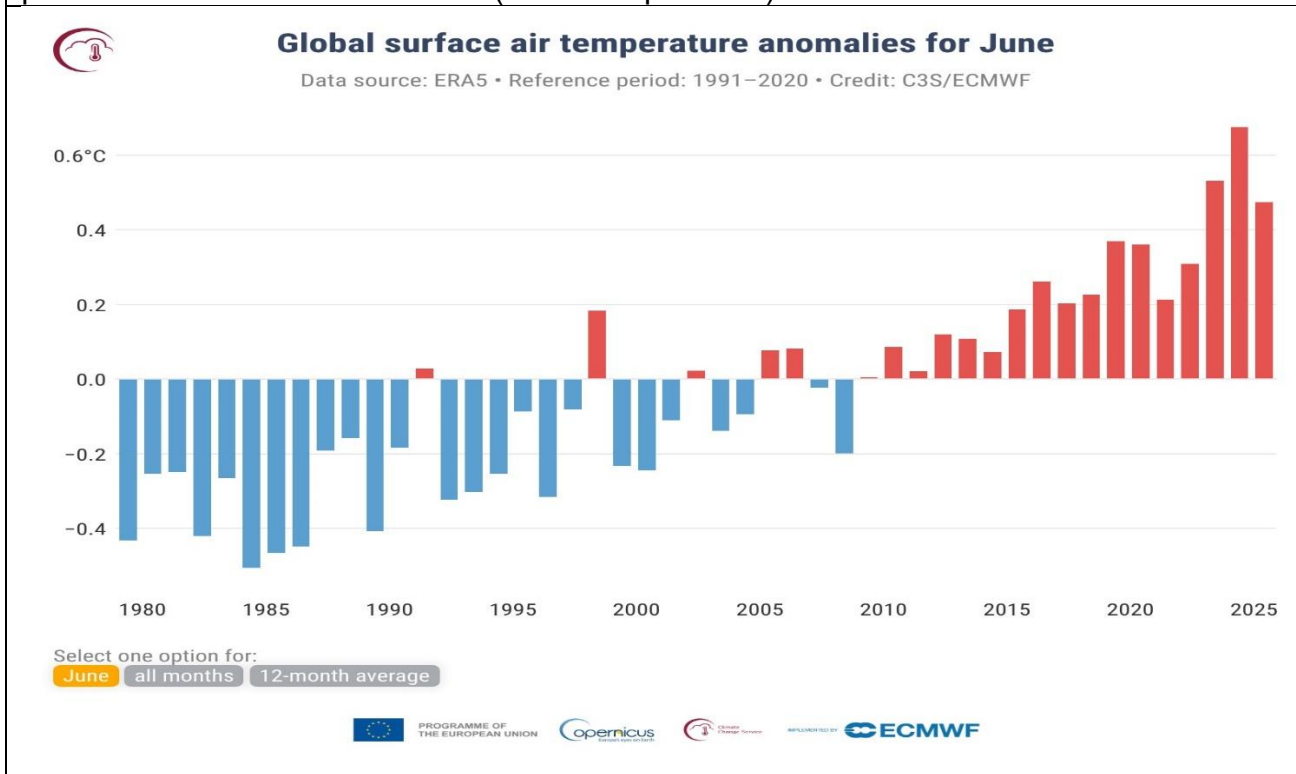


Fig. 2 Anomalia della temperatura media di giugno 2025 in Europa rispetto al periodo di riferimento 1991-2020 (Fonte: Copernicus)

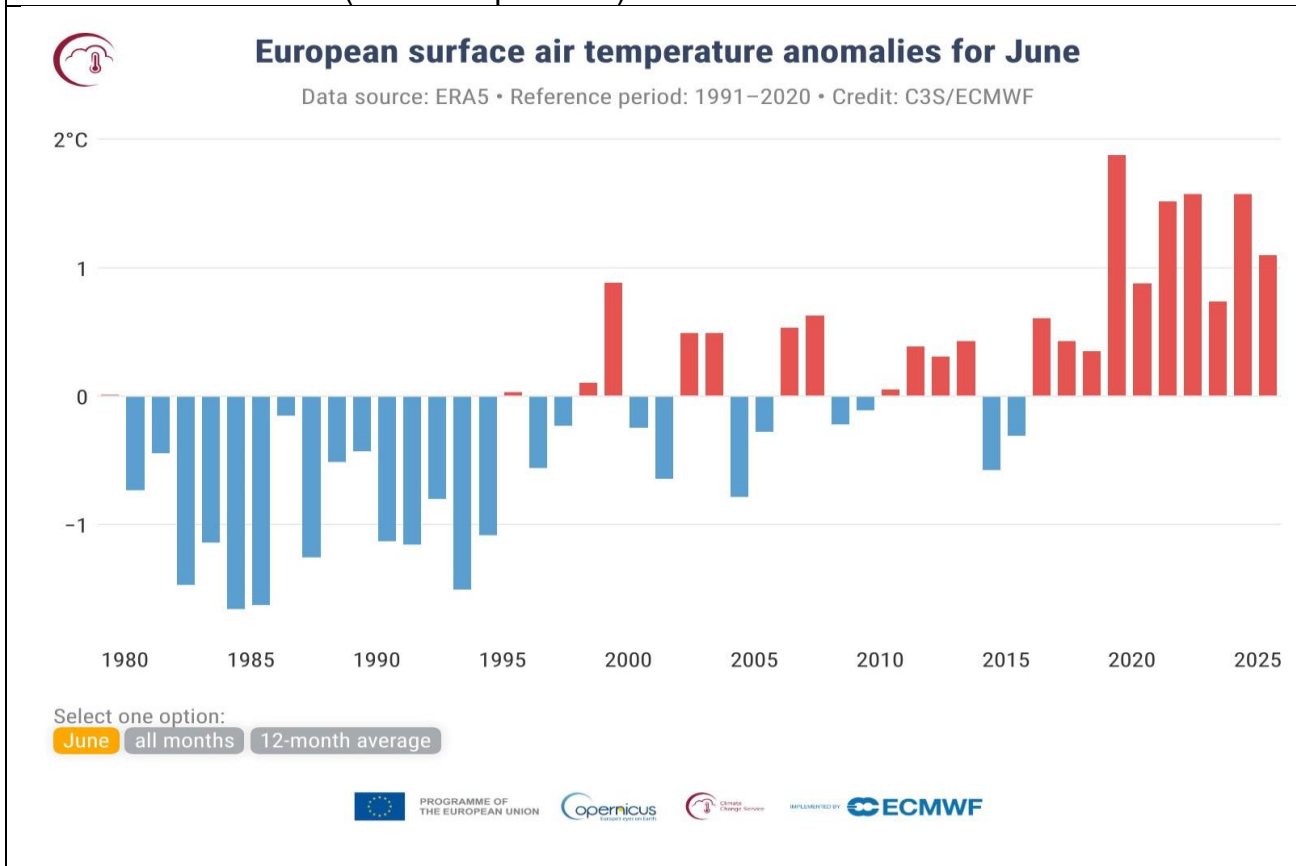


Fig. 3 Anomalia della temperatura media di giugno 2025 rispetto al periodo pre-industriale (Fonte: Copernicus)

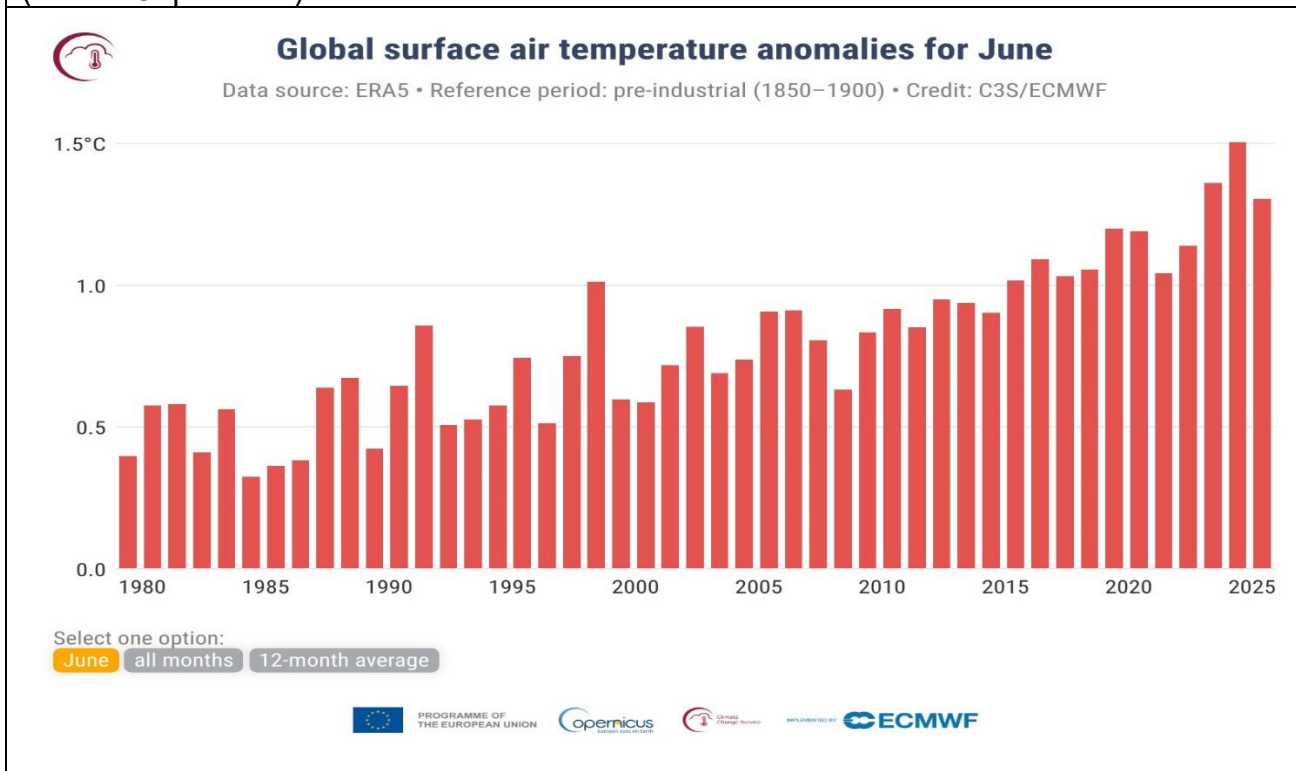


Fig. 4 Le anomalie idrologiche di giugno 2025 in Europa (Fonte: Copernicus)

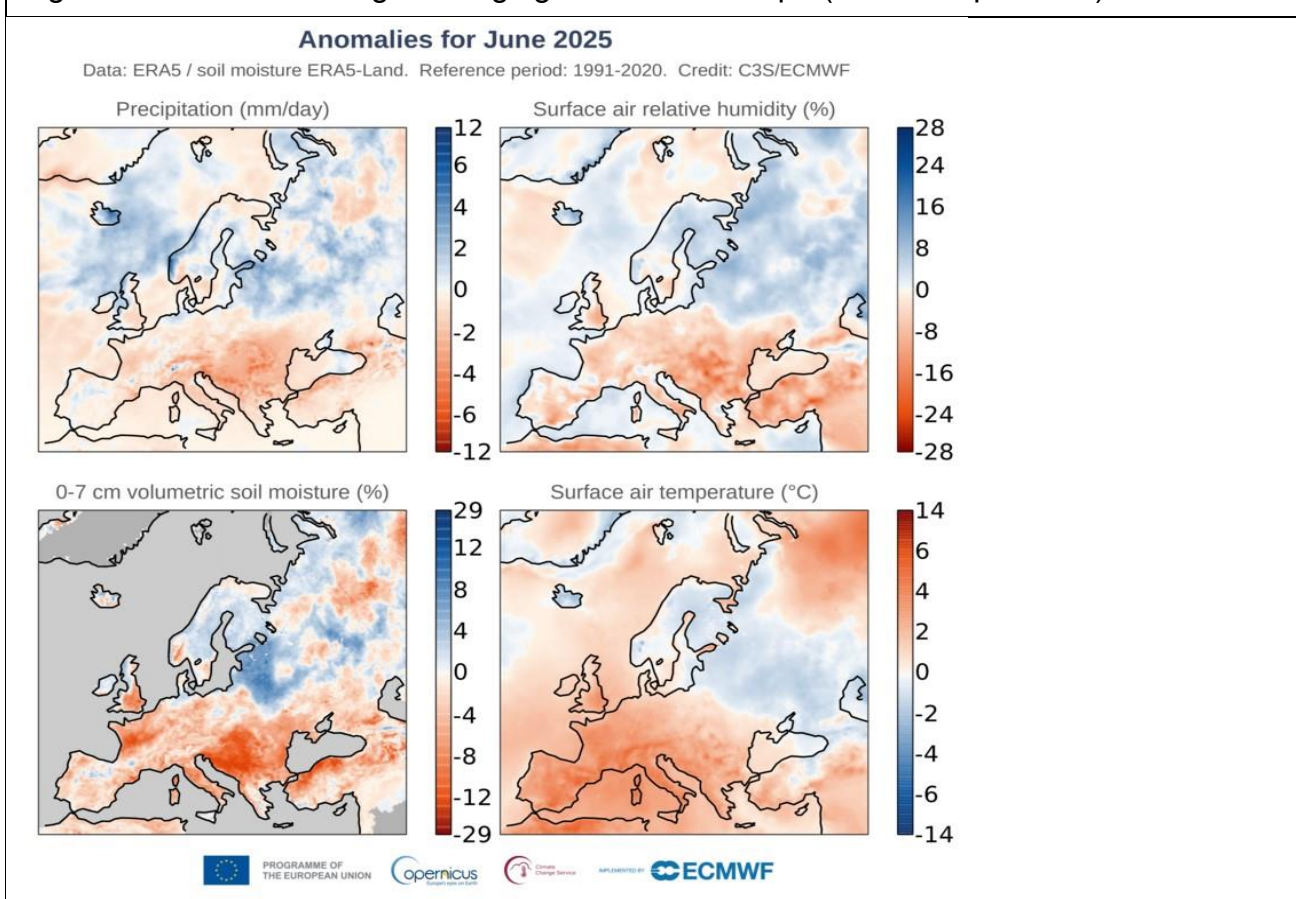




Fig. 5 Anomalia della temperatura media (sinistra) e della temperatura massima (destra) di giugno 2025 (Fonte: ISAC-CNR)

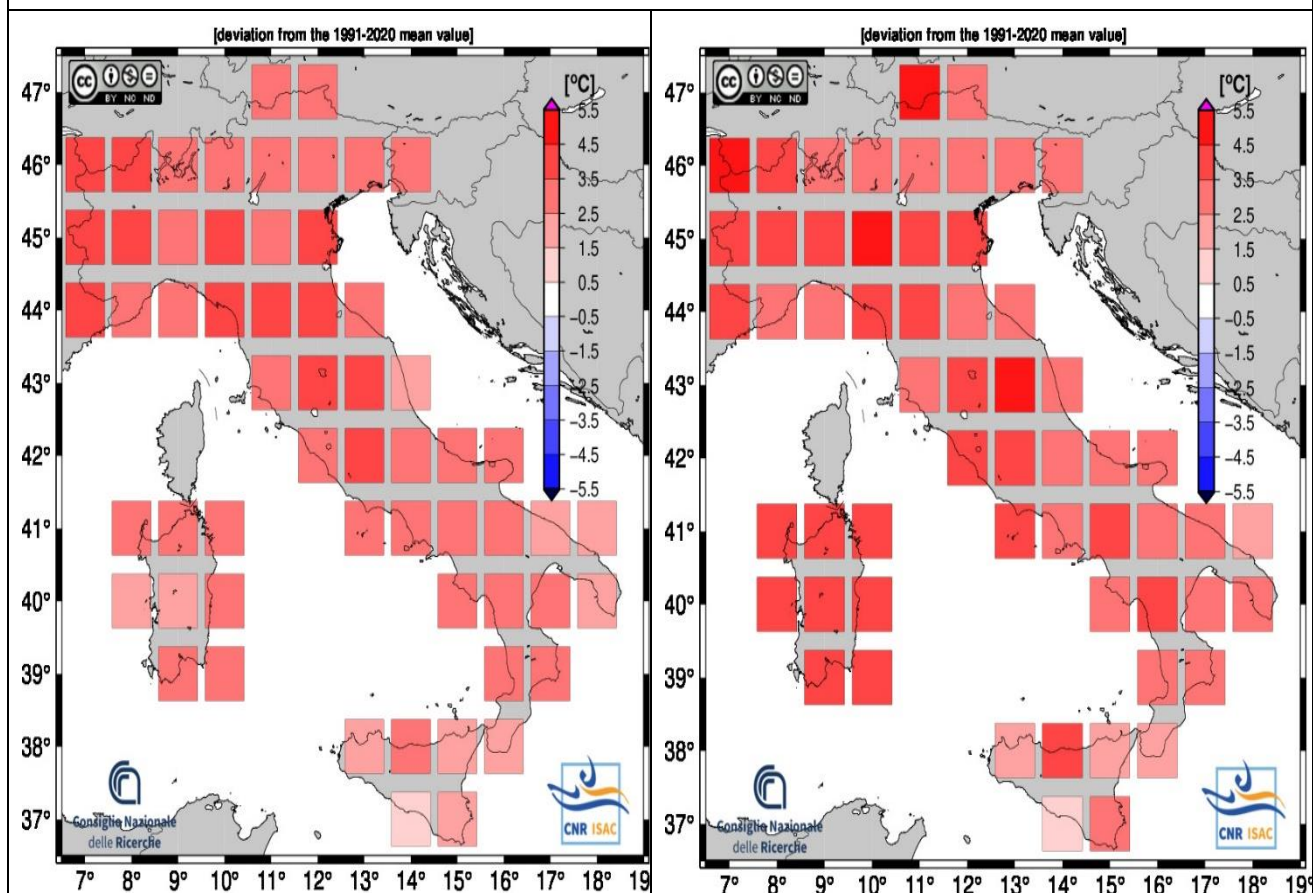


Fig. 6 Precipitazioni cumulate da inizio di anno al nord (sinistra) e al sud (destra) nel giugno 2025 (Fonte: ISAC-CNR)

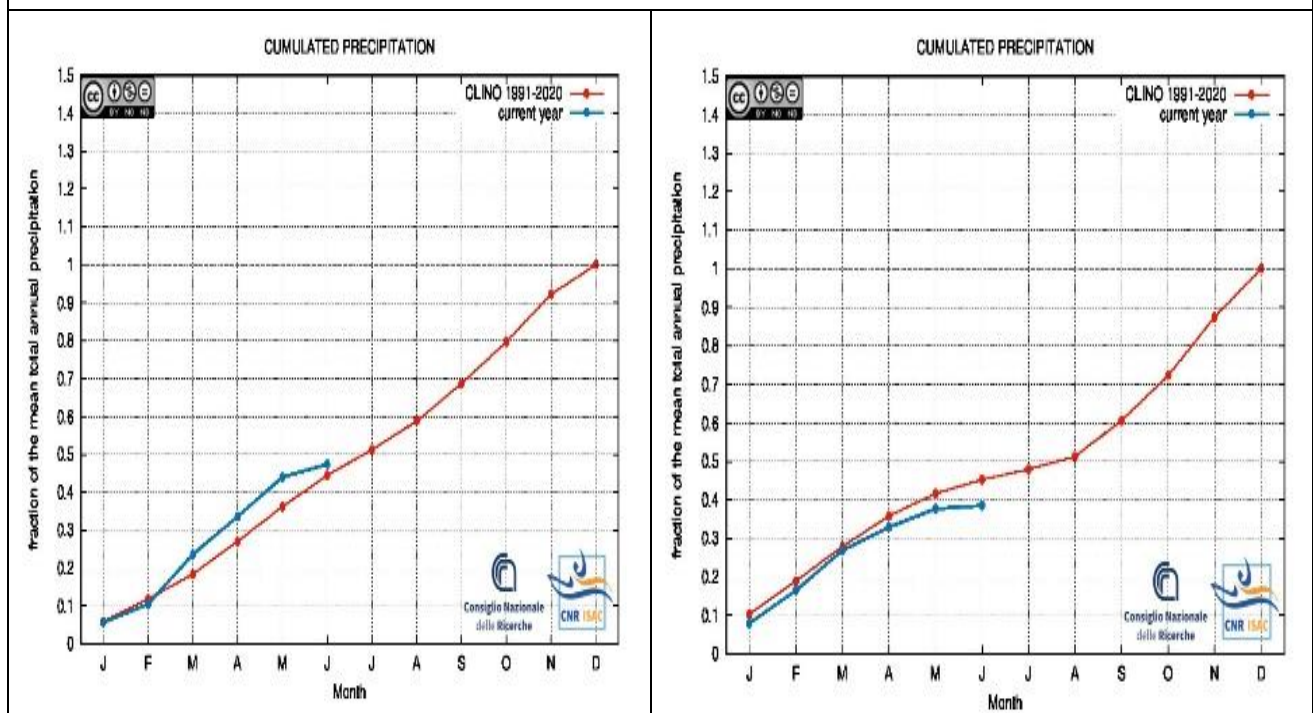


Fig. 7 Andamento della temperatura media di giugno 2025 Lavello AASD Gaudio (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

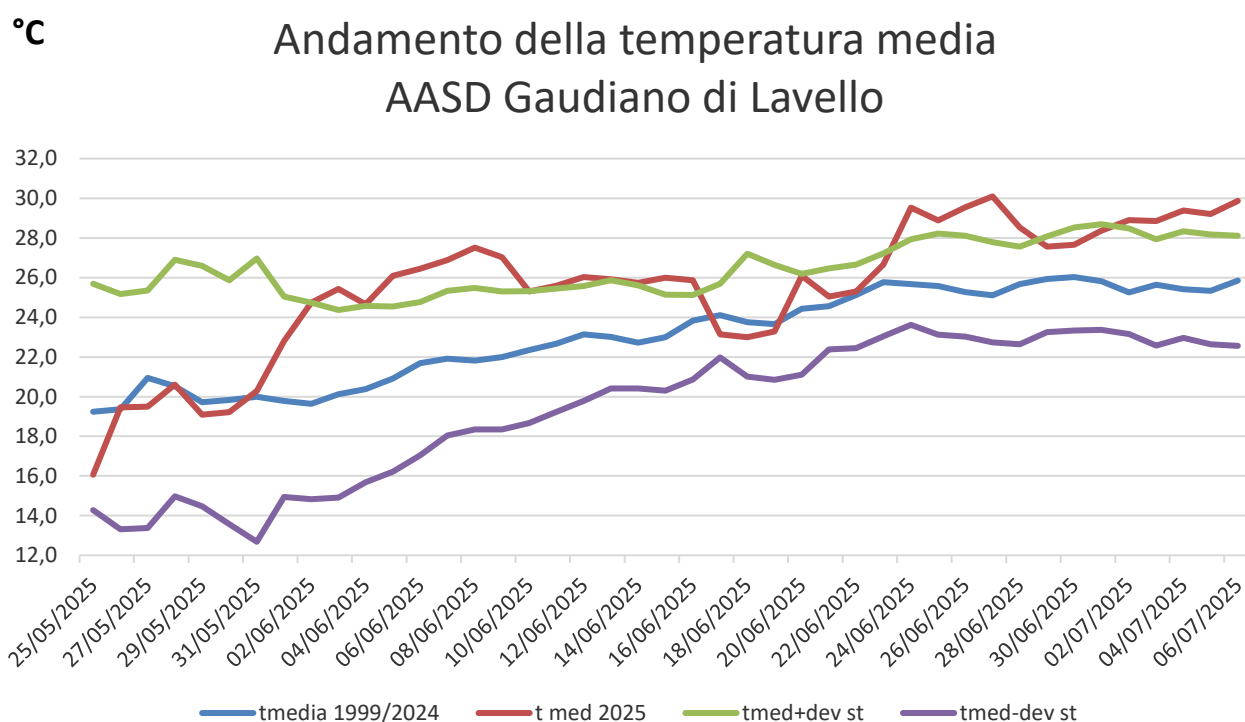


Fig. 8 Andamento della temperatura media di giugno 2025 a Metaponto AASD Pantanello (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

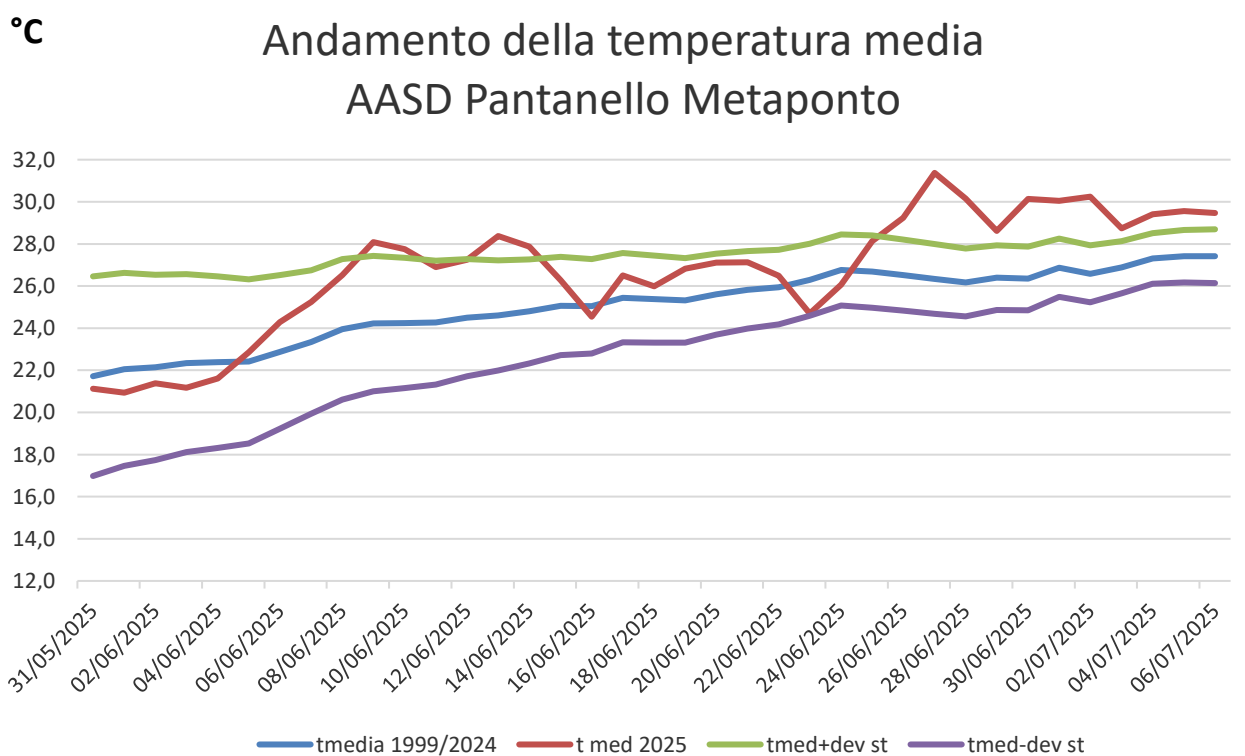


Fig. 9 Andamento della temperatura media di giugno 2025 a Nemoli AASD Ventrona (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

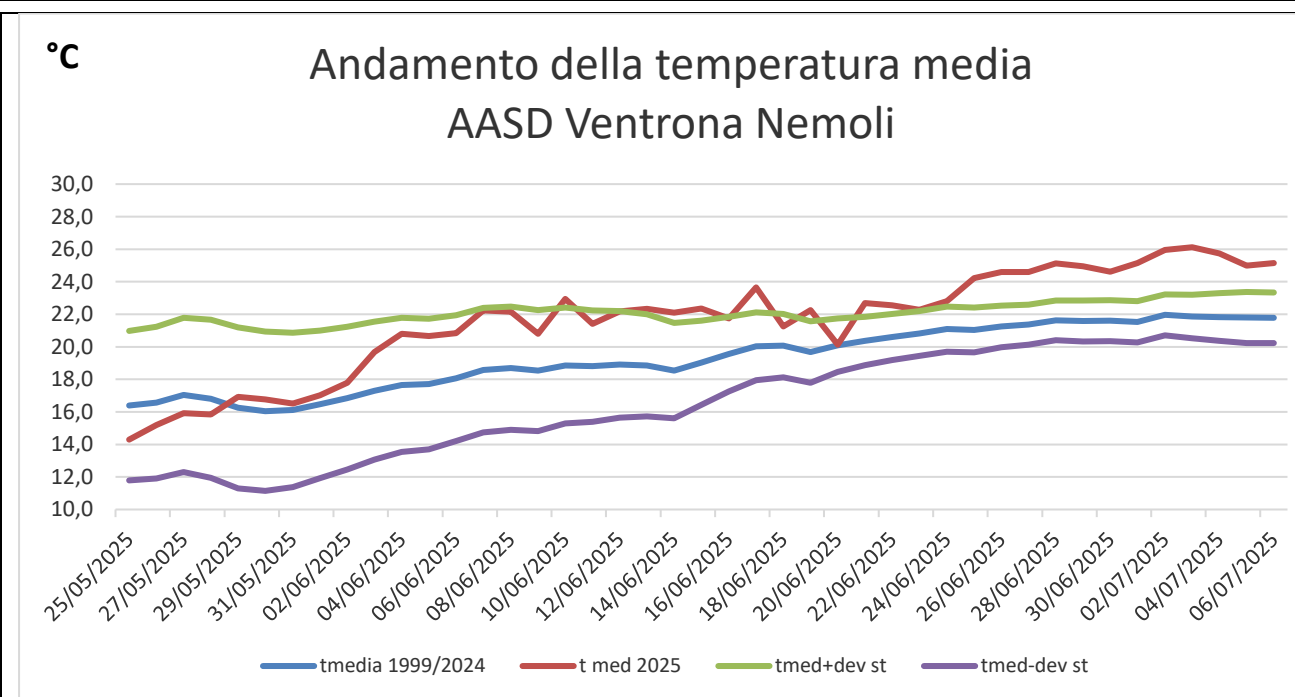


Fig. 10 Temperature del giorno 9 giugno 2025 in Basilicata (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)

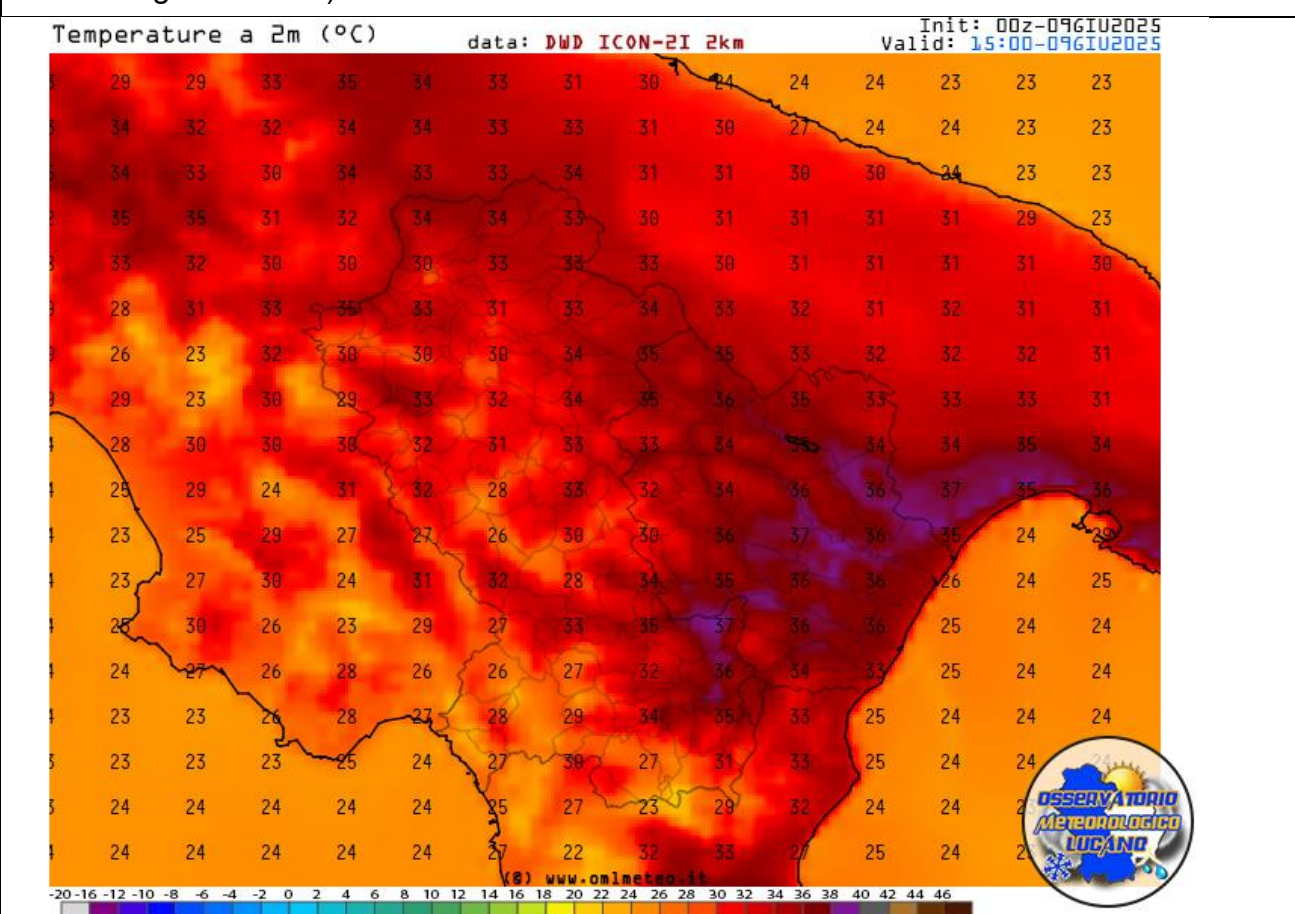




Fig. 11 Temperature del giorno 26 giugno 2025 in Basilicata (Fonte: Meteologix, ECMWF)

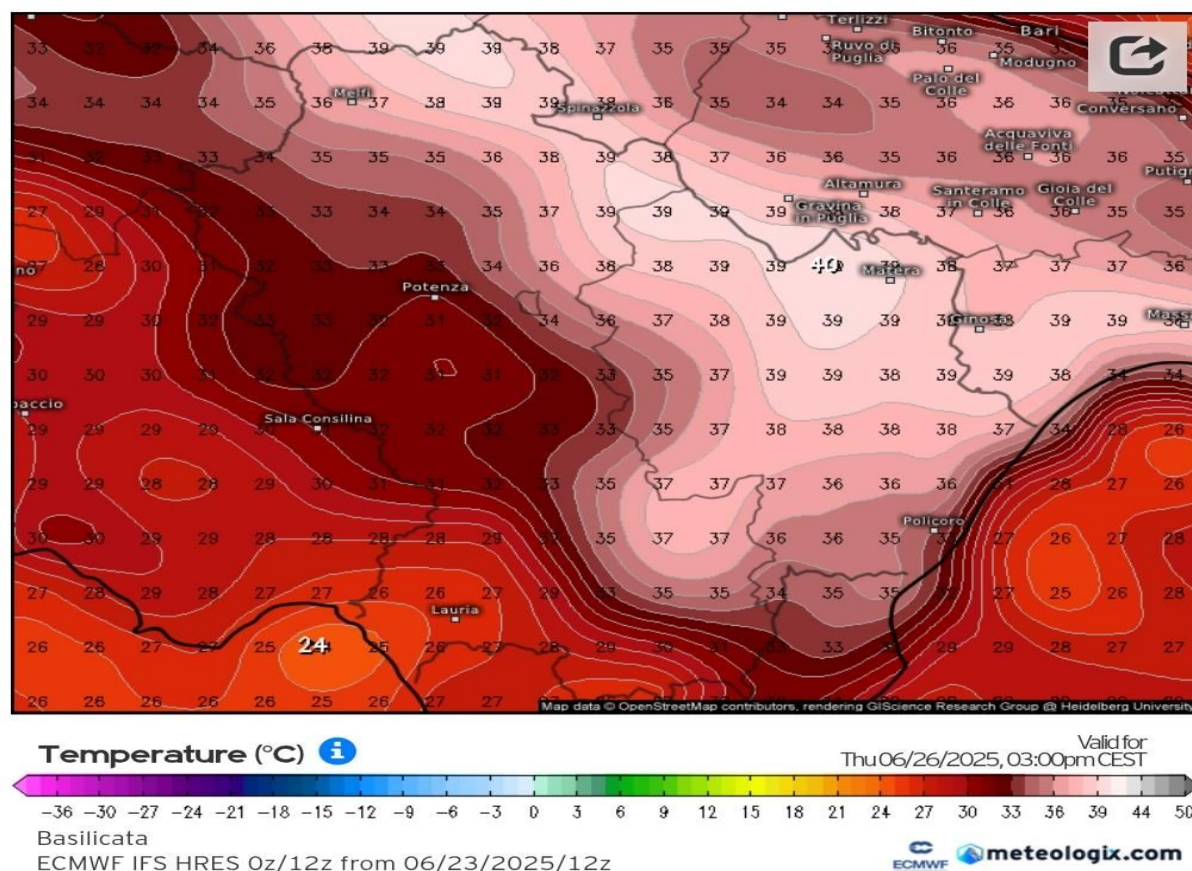


Fig. 12 Precipitazioni giornaliere di alcuni giorni di giugno 2025 in Basilicata (Fonte: Osservatorio Meteorologico Lucano)

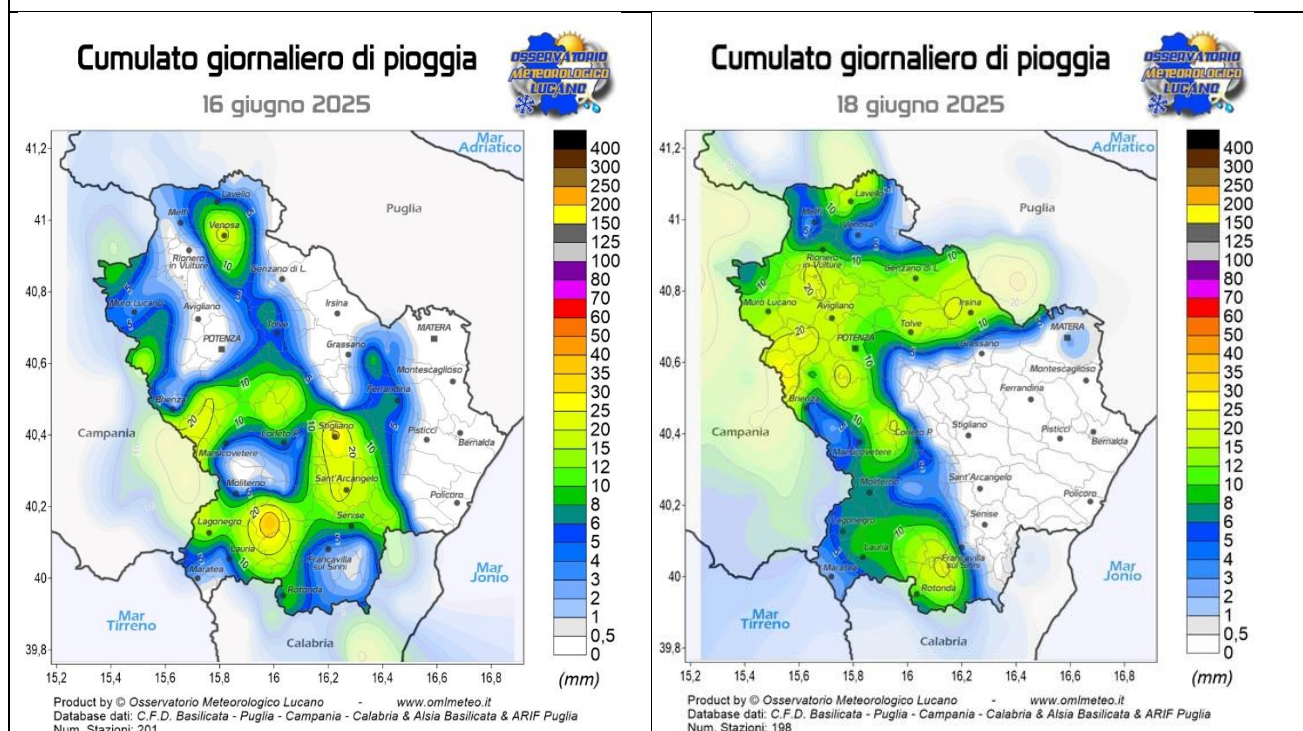


Fig. 13 Precipitazioni cumulate mensili di Gaudio di Lavello a confronto con la media  
(Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano - ALSIA)

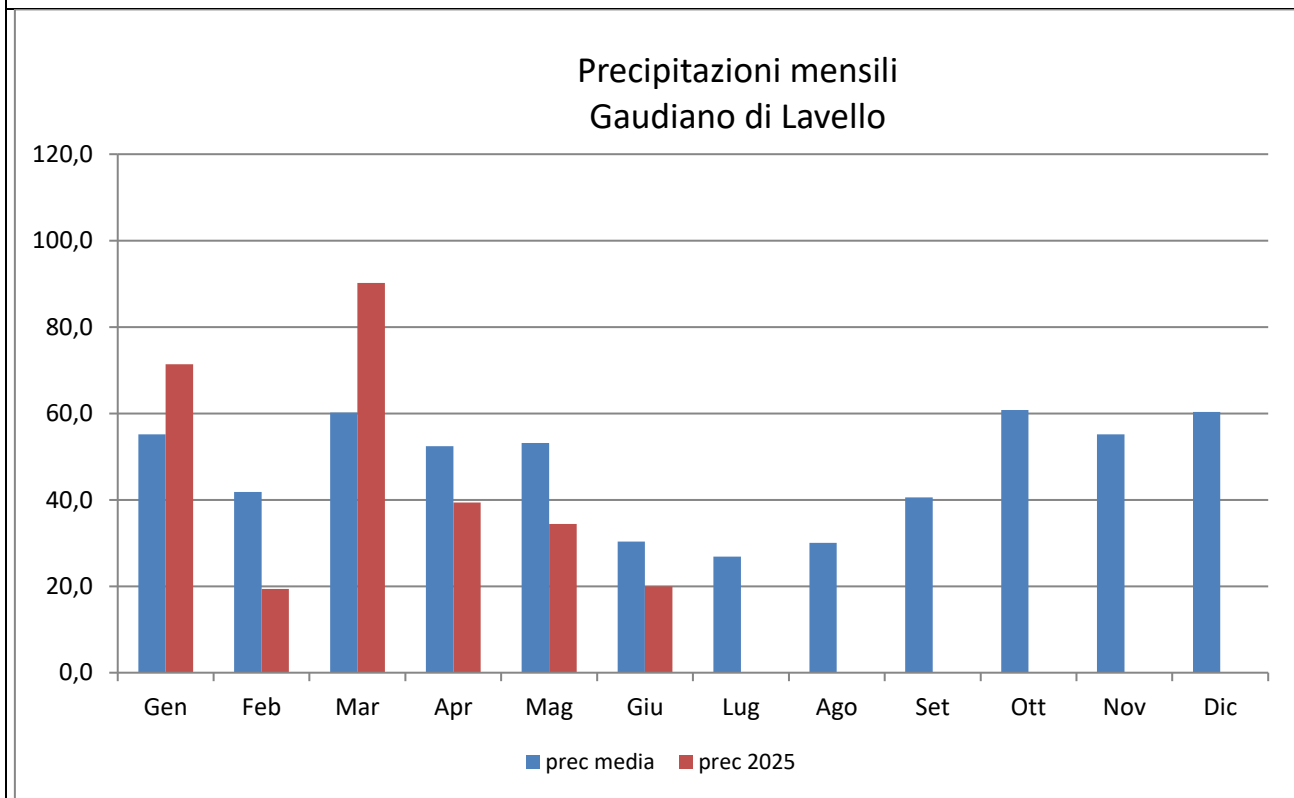


Fig. 14 Precipitazioni cumulate mensili di Metaponto a confronto con la media  
(Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano - ALSIA)

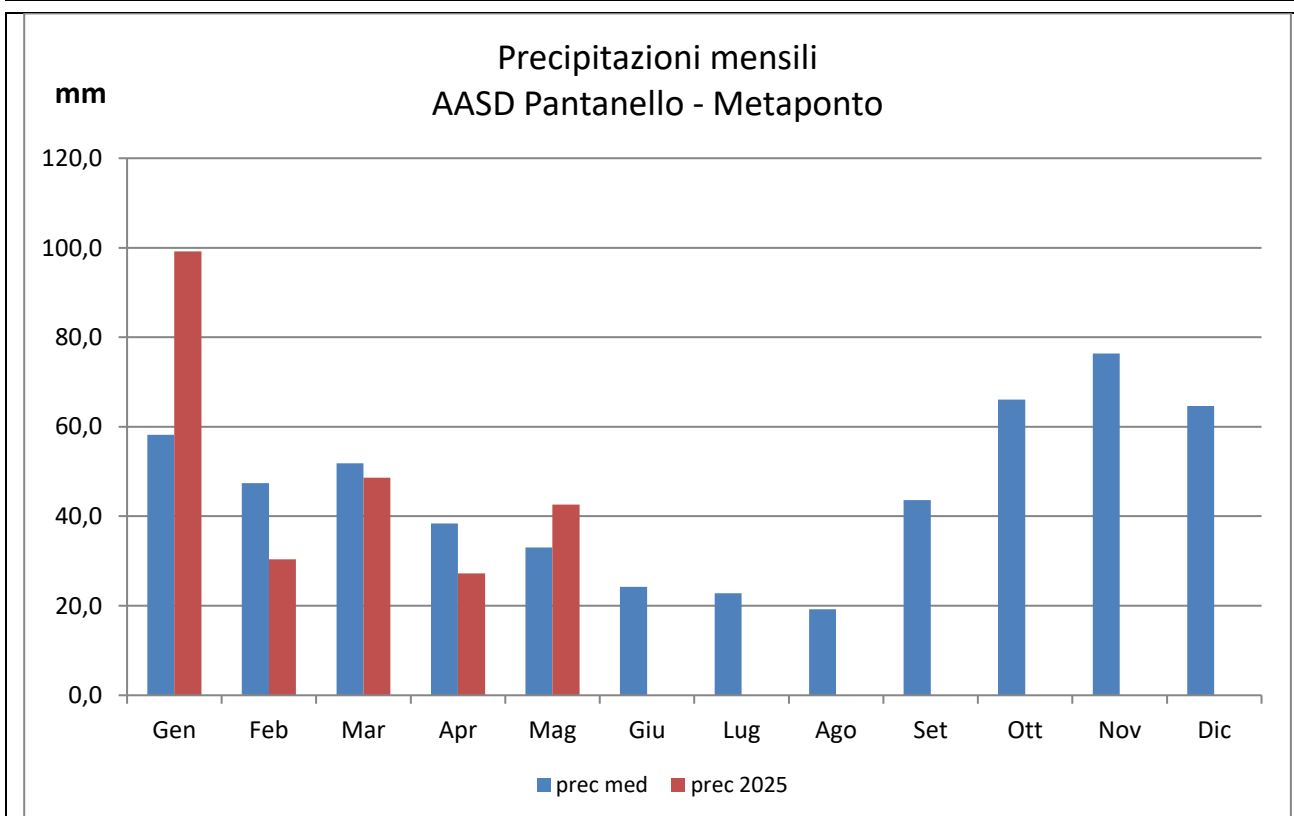




Fig. 15 Precipitazioni cumulate mensili di Nemoli a confronto con la media (Fonte: Servizio Agrometeorologico Lucano- ALSIA)

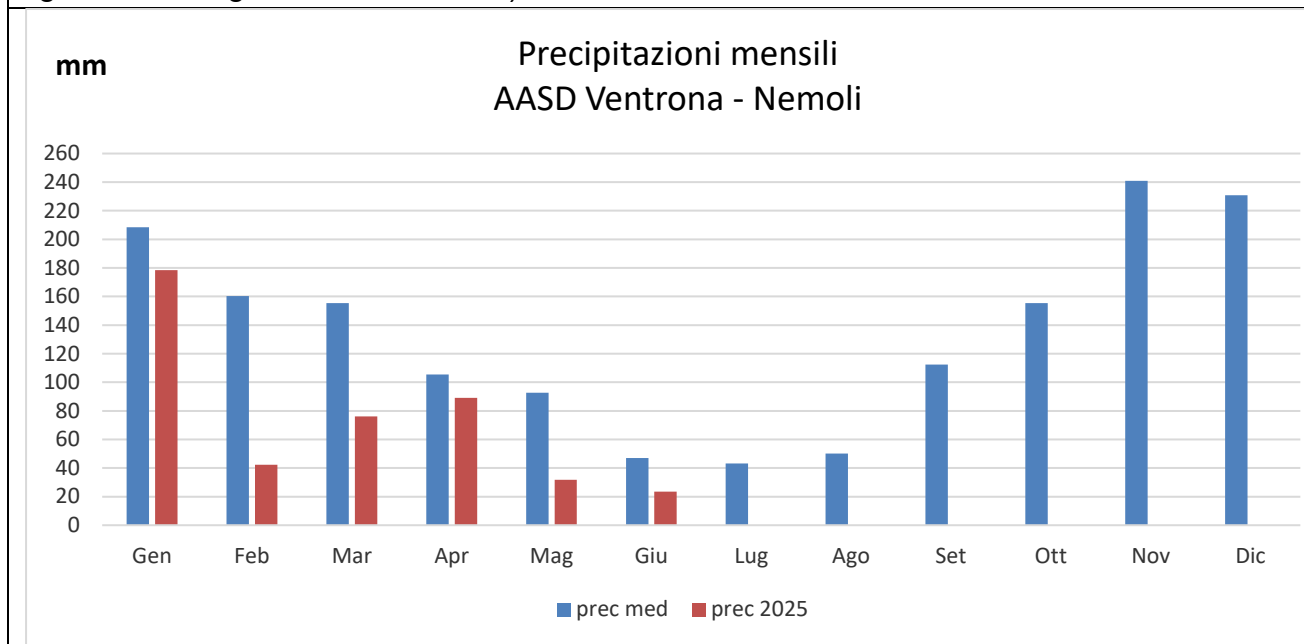


Tabella n. 1 Dati medi giugno 2025 (Fonte Servizio Agrometeorologico Lucano – ALSIA)

| AREA                            | t med<br>°C | t min<br>°C | t max<br>°C | ur med<br>% | ur min<br>% | ur max<br>% | prec<br>mm | Et0<br>mm |
|---------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------------|-----------|
| <b>Metapontino</b>              | 26.2        | 12.8        | 38.8        | 51.9        | 17.9        | 96.5        | 1.0        | 8.9       |
| <b>Collina Materana</b>         | 25.8        | 11.0        | 39.9        | 49.9        | 15.0        | 96.1        | 7.6        | 9.3       |
| <b>Vulture e Alto Bradano</b>   | 24.9        | 11.3        | 38.3        | 51.9        | 15.3        | 94.1        | 20.8       | 8.8       |
| <b>Medio Agri e Basso Sinni</b> | 25.2        | 10.5        | 38.9        | 53.1        | 14.6        | 96.9        | 14.6       | 9.1       |
| <b>Sub Appenino e Alto Agri</b> | 21.5        | 7.3         | 34.1        | 59.4        | 15.1        | 97.0        | 26.2       | 8.1       |
| <b>Mercure e Lagonegrese</b>    | 23.2        | 11.0        | 35.6        | 65.8        | 21.4        | 87.3        | 32.0       | 8.1       |